



## Comunicato stampa

### Una risposta all'on. Fini: INDIETRO NON SI TORNA

**Torino, 17 aprile 2003 - Lila interviene in merito alle dichiarazioni di Gianfranco Fini sul nuovo ddl riguardo all'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti: più rispetto per chi lavora da anni contro la droga, allineamento con le politiche internazionali, proposte concrete e non demagogico-repressive.**

L'on. Fini annuncia un nuovo disegno di legge sul consumo di stupefacenti e auspica un dibattito non ideologico sul problema. Forse non sa che da anni servizi pubblici dedicati, operatori qualificati e associazioni di settore stanno **concretamente ed efficacemente** combattendo la lotta contro la droga con le stesse modalità utilizzate **scientificamente a livello internazionale**.

Il principio secondo cui la detenzione di sostanze stupefacenti al di sopra di una certa dose rappresenta un **comportamento sanzionabile, forse anche penalmente**, è un tornare indietro di decenni. È infatti universalmente noto che la **criminalizzazione dei consumatori produce solo nuova marginalità e non serve a contenere l'ansia sociale**: non c'è equazione diretta tra consumo di droga e criminalità.

Con il promesso DDL si vorrebbe anche la riduzione delle tabelle di stupefacenti da quattro a due - droghe naturali e droghe sintetiche – **così da eliminare la distinzione tra droghe pesanti e droghe leggere**. Ma come è possibile equiparare scientificamente e quindi poi legalmente cannabis ed eroina? Solo un forte abuso continuativo della prima può provocare danno all'individuo, mentre può bastare una sola dose per morire della seconda.

L'on. Fini ha anche parole di sufficienza e svalutazione per il referendum sulla depenalizzazione dell'uso votato nel 1993: un'ulteriore prova di **quanto poco interessa a questo governo la volontà popolare**, anche se espressa legalmente e in forma esplicita.

A tutto ciò la LILA risponde "scientificamente e ideologicamente" proponendo di:

- **Attivare** campagne di informazione **realistiche e credibili**, e **azzerare** ogni forma di **allarmismo e terrorismo disinformativo**, che si è dimostrato già più volte controproducente.
- **Procedere** alla depenalizzazione della cannabis, **inserendola nella stessa classe di sostanze di alcool e sigarette** e contrastandone l'abuso.
- Realizzare campagne efficaci di riduzione del danno sull'Ecstasy e le altre sostanze di sintesi, attivando la possibilità che nei luoghi di consumo **possa essere reperibile un'informazione credibile realizzata attraverso operatori di strada e alla pari all'interno delle discoteche, così come accade in Austria e in Svizzera**. Rendere possibile l'analisi rapida delle sostanze in laboratori mobili **per informare della composizione** delle stesse chi fa uso delle pastiglie acquistate al mercato illegale.
- Essenziale rimane la lotta al narcotraffico, figlio del proibizionismo, e ai profitti che il narcotraffico, canale principale di riciclaggio del denaro sporco e del traffico d'armi, costruisce sulla salute delle persone.

**Per informazioni:** Anna Lia Guglielmi - Ufficio Stampa Lila Nazionale tel. 011 4310922-cell. 348 0183527.